



ISTITUTO COMPRENSIVO CASALI DEL MANCO 1  
Via Cappuccini, snc - 87059 CASALI DEL MANCO (CS)  
Codice Fiscale 80007350780  
Tel.0984/436048  
[csic856006@istruzione.it](mailto:csic856006@istruzione.it)  
[csic856006@pec.istruzione.it](mailto:csic856006@pec.istruzione.it)  
[www.iccasali1.edu.it](http://www.iccasali1.edu.it)



PROT. N. 2474 A/19 DEL 30/10/2019

**COMUNICAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO  
REDATTO A SEGUITO DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE CAF**

A cura del  
GAV/GAV Integrato

## Comunicazione del Piano di Miglioramento in relazione ai diversi soggetti destinatari del Piano.



Quando	Cosa	a chi	come
Alla fine della messa a punto del piano	Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento Integrazione del Piano con le strategie della scuola (POF) I cambiamenti / miglioramenti attesi per gli stakeholder interni ed esterni della scuola	Personale	Riunione plenaria
		Parte politica?	Incontro ad hoc
		Utenti	Focus group, sito web
		Stakeholder Partner (quali)	e/o Incontro ad hoc

**Il Piano di Miglioramento  
dell'Istituto Comprensivo «Casali del Manco 1»  
CASALI DEL MANCO**

La nostra Scuola è impegnata dal mese di febbraio 2019 nel processo di autovalutazione CAF nell'ambito del Progetto F@cileCaf a seguito del quale ha predisposto il Piano di Miglioramento dell'Istituto.

**DURATA COMPLESSIVA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**12 mesi (dal 04/11/2019 al 31/10/2020)**

## **Cosa è stato fatto per la predisposizione del Piano di Miglioramento**

Il GAV/ GAV Integrato ha :

- ✓ Individuato le priorità su cui intervenire sulla base del Rapporto di Autovalutazione CAF predisposto nella prima fase della partecipazione al progetto “F@CILE CAF”
- ✓ Definito il Piano di Miglioramento, comprensivo di un sistema di monitoraggio e controllo per la verifica e il riesame
- ✓ Integrato il Piano di Miglioramento nel normale processo di pianificazione strategica (PTOF)

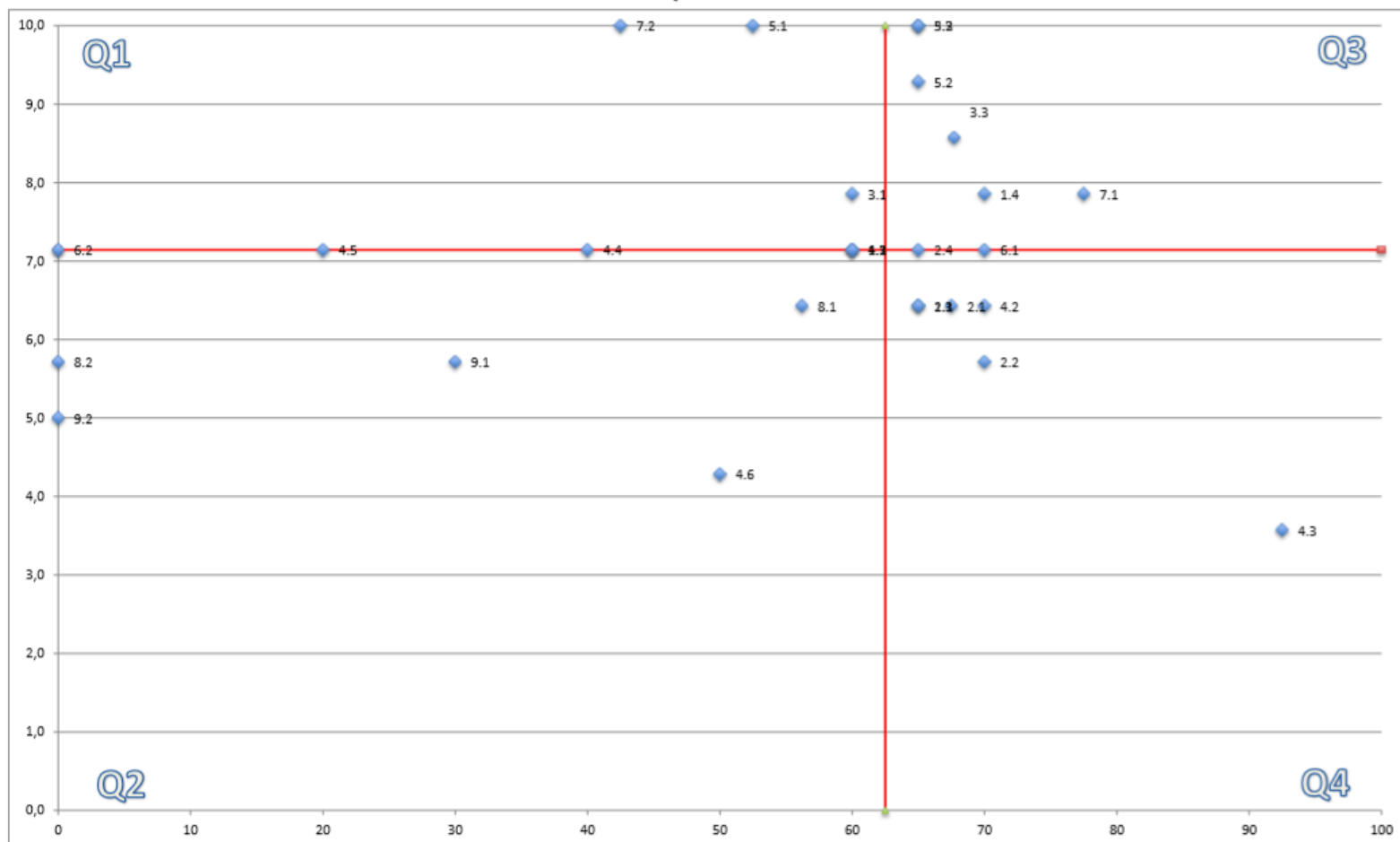
## Il Piano di Miglioramento: gli attori e le responsabilità

<b>GLI ATTORI E LE RESPONSABILITA' DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
Un Responsabile per ogni progetto di miglioramento: <b>Magnelli Manuela, Casazzone Vittorio, Reda Simona, Crocco Antonella Caterina</b>	Nominato dal DS	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Coordina il gruppo di progetto</li> <li>✓ coinvolge e motiva i partecipanti</li> <li>✓ stimola l'innovazione.</li> </ul>
Comitato di miglioramento: <b>Magnelli Manuela, Casazzone Vittorio, Reda Simona, Crocco Antonella Caterina, Andrea Codispoti, Morrone Roberta, Noce Marianna, Marasco Donatella</b>	Nominato dal DS e composto da <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ i responsabili di progetto</li> <li>✓ il DS</li> <li>✓ componenti del GAV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individua i componenti dei gruppi di progetto</li> <li>✓ stende il PDM</li> <li>✓ presidia, monitora e valuta l'attuazione del PDM</li> </ul>
Referente del Pdm: <b>Noce Marianna</b>	Individuato dal DS tra i componenti del Comitato	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Aggrega i contributi forniti dai gruppi di progetto</li> <li>✓ Cura la comunicazione esterna e interna</li> </ul>
Un gruppo per ogni progetto di miglioramento <b>Marilena Forciniti, Sonia Pardino, Valentina Scarcello, Roberta Morrone, Provenzano Annunziata, Piraine Rosangela Scarcello Ernesto, Maria Grazia Alecce, De Luca Lia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuato dal Comitato</li> <li>✓ formato da docenti e ATA e da un componente del GAV</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Progetta</li> <li>✓ realizza</li> <li>✓ monitora e valuta il progetto affidato</li> </ul>
DS è responsabile del PDM		Presiede le riunioni del Comitato

# Il Piano di Miglioramento: la relazione tra RAV e PDM

	SOTTOCRITERI																											
Sottocriteri	1.1	1.2	1.3	1.4	2.1	2.2	2.3	2.4	3.1	3.2	3.3	4.1	4.2	4.3	4.4	4.5	4.6	5.1	5.2	5.3	6.1	6.2	7.1	7.2	8.1	8.2	9.1	9.2
VALORE	65	60	60	70	67,5	70	65	65	60	65	67,7	60	70	92,5	40	20	50	52,5	65	65	70	0	77,5	42,5	56,2	0	30	0
IMPORTANZA	6,4	7,1	7,1	7,9	6,4	5,7	6,4	7,1	7,9	10,0	8,6	7,1	6,4	3,6	7,1	7,1	4,3	10,0	9,3	10,0	7,1	7,1	7,9	10,0	6,4	5,7	5,7	5,0

Matrice importanza - valore



## MATRICE IMPORTANZA/VALORE

La Matrice Importanza / Valore, è definita da:

- ✓ Importanza dei sottocriteri rispetto ai fattori critici di successo
- ✓ valore assegnato dal GAV in fase di autovalutazione.

Dal RAV emergono i Punti di Debolezza; quelli ricorrenti e strategici si collocano nei quadranti 1 e 2, secondo l'indicazione del modello CAF.

**Q1: alta importanza, basso valore - Priorità massima**

**Q2: bassa importanza, basso valore - Seconda priorità**

Rispetto ai quadranti 3 e 4

**Q3: alta importanza, alto valore - Terza priorità**

**Q4: bassa importanza, alto valore - Priorità minima**



## **Il Piano di Miglioramento: la relazione tra RAV e PDM**

Dalla matrice nei quadranti 1 e 2 sono stati individuati i seguenti sottocriteri, che verranno esplicitati nei contenuti nelle presentazioni dei quattro progetti del Piano di Miglioramento.

Q 1: 7.2; 5.1; 6.2; 4.5; 4.4; 4.2

Q 2: 9.2; 9.1; 8.1; 8.2; 4.6

.

## **Il Piano di Miglioramento: la relazione tra RAV e PDM**

Sono state quindi individuate alcune possibili iniziative di miglioramento. Tra queste, quelle riconosciute prioritarie in base alla loro rilevanza e fattibilità e alla capacità di attuazione della scuola.

## Il Piano di Miglioramento: i progetti che costituiscono il Piano

I progetti del Piano di Miglioramento sono i seguenti:

1. Pianificazione delle azioni per ogni area strategica, monitoraggio e comunicazione
2. Uso delle ICT nella didattica curricolare e formazione del personale
3. La scuola come motore culturale del territorio
4. Orientamento in uscita e monitoraggio dei risultati scolastici a distanza

e comunicazione

Responsabile: **Magnelli Manuela**

Data prevista di attuazione definitiva: 30/10/2020

Team di progetto: **Marilena Forciniti, Sonia Pardino, Valentina Scarcello, Roberta Morrone**

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Predisposizione questionari -distribuzione -analisi -Elaborazione -Pubblicazione dei risultati -Riesame progetto	<b>Output</b>	<p>Facilitare la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente rivedere gli obiettivi strategici ed operativi, dell'Istituzione;</p> <p>Rivedere e aggiornare le politiche e strategie dell'Istituzione, dando priorità ai bisogni e le aspettative dei portatori di interesse;</p> <p>Valutare la situazione esistente in termini di prodotti, servizi e risultati; esame nell'implementazione di politiche e strategie;</p>	La percentuale dei questionari restituiti rispetto a quelli somministrati	Grado di soddisfazione dei portatori di interesse nei diversi ambiti proposti
	<b>Outcome</b>	Migliorare la pianificazione del POF in base ai bisogni e alle aspettative dei portatori di interesse	Trend dei risultati ottenuti attraverso la somministrazione dei questionari in anni successivi	

# PROGETTO N. 1

## CRITERIO 4

Le istituzioni che operano nel campo dell'educazione e della formazione, hanno bisogno di risorse di vario genere, oltre al personale, per raggiungere i propri obiettivi strategici e operativi in modo coerente con la propria mission e vision.

### 4.2. Sviluppare e gestire le partnership con i discenti / le famiglie

Nel campo dell'istruzione i discenti/le famiglie svolgono un ruolo sempre più attivo, oltre che diversificato, come partner-chiave.

Il coinvolgimento dei discenti/delle famiglie è sempre più considerato una leva necessaria per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle istituzioni che operano nel campo dell'istruzione e della formazione.

Il loro feedback, in termini di reclami, idee e suggerimenti, è considerato un input importante per migliorare i servizi e i prodotti. In generale, i ruoli dei discenti/delle famiglie possono essere considerati da quattro diversi punti di vista, come:

- co-progettatori
- co-decisor
- co-produttori
- co-valutatori

# PROGETTO N. 1

7.2; 5.1; 6.2; 8.2; 9.2; 4.4; 4.2

## CRITERIO 4

Le istituzioni che operano nel campo dell'educazione e della formazione, hanno bisogno di risorse di vario genere, oltre al personale, per raggiungere i propri obiettivi strategici e operativi in modo coerente con la propria mission e vision.

### 4.4 Gestire l'informazione e la conoscenza

È importante identificare le informazioni e le conoscenze dell'istituzione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per affrontare il futuro.

Le informazioni e le conoscenze necessarie devono essere acquisite in maniera sistematica, essere condivise con tutto il personale che ne ha necessità e rimanere all'interno dell'istituzione quando il personale lascia l'istituzione stessa.

I docenti e tutto il personale dell'istituzione dovrebbero avere un facile accesso a tutte le informazioni e alle conoscenze necessarie per svolgere il proprio lavoro in modo efficace.

L'istituzione deve, inoltre, garantire la condivisione delle informazioni e delle conoscenze rilevanti con i partner-chiave e con gli altri portatori di interesse, secondo i bisogni propri di ciascuno.

# PROGETTO N. 1

## CRITERIO 5

Qualsiasi istituzione che funzioni bene è gestita attraverso una molteplicità di processi, ciascuno dei quali è un insieme di attività fra loro correlate che trasformano, in maniera efficiente, le risorse, ovvero gli input, in output e in outcome per la società.

Questi processi possono essere di natura diversa.

Occorre distinguere tra tre tipi di processi che determinano, in base alla loro qualità e alla qualità delle loro interazioni, il funzionamento efficace dell'istituzione:

- Processi principali (core), finalizzati alla realizzazione della mission e della vision dell'istituzione e, quindi, determinanti per l'erogazione dei prodotti/servizi
- Processi di gestione (management processes), che guidano l'istituzione scolastica
- Processi di supporto (support processes), finalizzati a fornire le risorse necessarie.

5.1. Identificare, progettare, gestire e innovare i processi su base sistematica, coinvolgendo i portatori di interesse

Questo sottocriterio prende in esame come i processi sostengono gli obiettivi strategici e operativi dell'istituzione scolastica e come vengono identificati, progettati, gestiti e innovati.

# PROGETTO N. 1

7.2; 5.1; 6.2; 8.2; 9.2; 4.4; 4.2

## CRITERIO 6

Sono i risultati che le istituzioni operanti nel campo dell'istruzione e della formazione ottengono in relazione al grado di soddisfazione dei propri discenti/famiglie e dei portatori d'interesse chiave nei confronti dell'istituzione stessa e dei prodotti/servizi che eroga.

Le istituzioni operanti nel campo dell'istruzione e della formazione intrattengono relazioni complesse con la collettività.

Esse si caratterizzano in parte come rapporto di clientela con i discenti/le famiglie che sono beneficiari dei servizi educativi e formativi di cui devono essere soddisfatti.

### 6.2 Misure di performance

Allo scopo di misurare la qualità dei servizi erogati, oltre alla misurazione diretta della soddisfazione dei discenti/ delle famiglie, l'istituzione deve utilizzare anche indicatori interni di performance.

In questo caso si prendono in esame risultati misurati avvalendosi di indicatori interni di gestione (ad es. tempi di produzione, di attesa, numero dei reclami, etc.).

Attraverso queste misurazioni è possibile acquisire una consapevolezza maggiore della qualità del servizio erogato.



## PROGETTO N. 1

### CRITERIO 7

I risultati relativi al personale sono i risultati che l'istituzione educativa e formativa raggiunge in relazione a competenza, motivazione, soddisfazione, percezione e performance del proprio personale.

#### 7.2 Misure di performance

Le misurazioni della performance comprendono indicatori interni di prestazione che permettono all'istituzione di misurare i risultati raggiunti relativamente alle performance complessive del personale, allo sviluppo delle competenze, alla motivazione e al coinvolgimento nell'istituzione.

Tali risultati solitamente includono misurazioni interne del comportamento del personale rilevabili nella pratica.

## PROGETTO N. 1

### CRITERIO 8

La mission istituzionale di un'amministrazione pubblica è sempre rivolta a soddisfare una categoria di bisogni e di aspettative della società.

Al di là della propria mission, un'istituzione educativa e formativa dovrebbe assumere un comportamento responsabile in modo da contribuire a uno sviluppo sostenibile in ambito economico, sociale e ambientale in relazione alla comunità locale, nazionale e internazionale.

#### 8.2 Misure di performance

Si focalizzano sulle misure adottate dall'istituzione per controllare, comprendere, prevedere e migliorare la propria performance nell'ambito della responsabilità sociale.

# PROGETTO N. 1

7.2; 5.1; 6.2; 8.2; 9.2; 4.4; 4.2

## CRITERIO 9

I risultati relativi alle performance chiave sono i risultati misurabili che l'istituzione ha ritenuto essere essenziali per il proprio successo nel breve e nel lungo termine.

Essi rappresentano la capacità delle politiche e dei processi di raggiungere fini e obiettivi definiti nella mission, nella vision e nel piano strategico dell'istituzione.

### 9.2 Risultati interni: livello di efficienza

I risultati interni si riferiscono a misure dell'efficienza e dell'efficacia dei processi interni e a misure economiche del funzionamento dell'istituzione. Questi risultati riguardano la gestione dei processi, la performance finanziaria (impiego efficace delle risorse finanziarie, conformità con il budget), l'uso efficace delle risorse (partnership, informazioni, tecnologie, ecc.), la capacità di coinvolgere nell'istituzione i portatori d'interesse e i risultati delle ispezioni interne e degli audit.

## **Progetto 2:** Uso delle ICT nella didattica curricolare e formazione del personale

Responsabile: Casazzone Vittorio

Data prevista di attuazione definitiva: 30/10/2020

Team di progetto: Provenzano Annunziata, Piraine Rosangela, Scarcello Ernesto

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi (Risultati attesi)</b>		<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>
<b>Formazione</b>	<b>Output</b>	Alfabetizzazione digitale	Partecipazione alla formazione	Innalzamento delle competenze digitali dei docenti
	<b>Outcome</b>	I docenti sanno utilizzare le ICT in ambito scolastico	Produzione di materiali di studio digitali	Produzione di materiali digitali da utilizzare nella didattica curricolare
<b>Laboratori e sperimentazione didattica</b>	<b>Output</b>	Utilizzo di piattaforme digitali nella didattica curricolare	Numeri di accesso alla LIM e ai laboratori linguistici/informatici e all'atelier creativo	Utilizzo delle ICT nella didattica curricolare
	<b>Outcome</b>	Maggiore motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività scolastiche negli alunni. Sviluppo delle abilità e delle competenze digitali.	Utilizzo di materiali di studio digitali nella didattica curricolare  Utilizzo di software per potenziare le competenze di base  Somministrazione prove di verifica mediante l'utilizzo di strumentazione tecnologica	Motivazione e coinvolgimento attivo gli alunni  Promozione dell'apprendimento in gruppi di lavoro  Condivisione di esperienze e competenze tra pari

## PROGETTO N. 2

4.5

### CRITERIO 4

Le istituzioni che operano nel campo dell'educazione e della formazione, hanno bisogno di risorse di vario genere, oltre al personale, per raggiungere i propri obiettivi strategici e operativi in modo coerente con la propria mission e vision.

#### 4.5. Gestire la tecnologia

Le politiche ICT e le altre politiche tecnologiche delle istituzioni che operano nel settore dell'istruzione e della formazione devono essere gestite in modo da essere di supporto «sostenibile» agli obiettivi strategici e operativi dell'istituzione.

Se gestite strategicamente, queste possono diventare leve importanti per il miglioramento delle performance delle istituzioni del settore pubblico e per lo sviluppo dell'e-Government. I processi chiave possono essere notevolmente migliorati dall'introduzione delle tecnologie appropriate.

Nella fornitura di servizi, l'applicazione dell'e-service rende i servizi più accessibili ai clienti e alleggerisce le procedure amministrative.

All'interno dell'amministrazione, soluzioni ICT intelligenti permettono di utilizzare le risorse in modo più efficiente.

### Progetto 3: La scuola come motore culturale del territorio

Responsabile: Reda Simona Data prevista di attuazione definitiva:30/06/2020

Team di progetto: Maria Grazia Alecce

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione delle schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze,</li> <li>- elaborazione dell'e-book con l'indicazione delle competenze e delle modalità di osservazione,</li> <li>- inserimento di entrambi i sopradetti strumenti nel sito dell'Istituto</li> </ul>	<b>Output</b>	Disponibilità Schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze e E- book in modalità online nel sito dell'Istituto	Numero schede elaborate con competenze chiave e di cittadinanza Presenza di link cliccabili alle Schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze e all'E- book nel sito dell'Istituto	100% delle schede elaborate
	<b>Outcome</b>	Inserimento online delle schede e dell'e-book	Numero schede inserite online	100% delle schede inserite online e di 1 e-book
organizzazione e attuazione del corso di formazione	<b>Output</b>	Organizzazione formazione	Numero corsi di formazione realizzati	1 corso di formazione realizzato
	<b>Outcome</b>	Svolgimento formazione	Numero partecipanti	40% dei docenti
Osservare e rilevare le competenze utilizzando i sopradetti strumenti	<b>Output</b>	Inserimento osservazioni da parte dei docenti	Monitoraggio dell'inserimento in itinere delle osservazioni	2 monitoraggi

## PROGETTO N. 3

8.1; 8.2; 4.6

### CRITERIO 4

Le istituzioni che operano nel campo dell'educazione e della formazione, hanno bisogno di risorse di vario genere, oltre al personale, per raggiungere i propri obiettivi strategici e operativi in modo coerente con la propria mission e vision.

#### 4.6 Gestire le infrastrutture

Le istituzioni che operano nel campo dell'istruzione e della formazione devono valutare regolarmente le condizioni delle infrastrutture a loro disposizione.

Le infrastrutture a disposizione dell'istituzione devono essere gestite in modo efficiente, efficace in relazione ai costi e sostenibile, affinché soddisfino le esigenze dei discenti/delle famiglie e siano di supporto alle condizioni di lavoro del personale.

## PROGETTO N. 3

### CRITERIO 8

La mission istituzionale di un'amministrazione pubblica è sempre rivolta a soddisfare una categoria di bisogni e di aspettative della società.

Al di là della propria mission, un'istituzione educativa e formativa dovrebbe assumere un comportamento responsabile in modo da contribuire a uno sviluppo sostenibile in ambito economico, sociale e ambientale in relazione alla comunità locale, nazionale e internazionale.

Questo può includere l'approccio e il contributo dell'istituzione alla qualità della vita, alla salvaguardia dell'ambiente, alla conservazione delle risorse globali, alle pari opportunità di lavoro, al comportamento etico, al coinvolgimento nella vita della comunità e al contributo allo sviluppo locale.



# PROGETTO N. 3

8.1; 8.2; 4.6

## CRITERIO 8

### 8.1 Misure di percezione

Questo sotto-criterio riguarda la percezione della collettività nei confronti dei risultati dell'istituzione a livello locale, nazionale e internazionale. Tale percezione può essere ricavata da una molteplicità di fonti, comprese indagini, relazioni, incontri con la stampa, ONG, organizzazioni della società civile, feedback diretto da parte dei portatori d'interesse (autorità, discenti/famiglie e personale) e della comunità locale, ecc.

La percezione fornisce un'indicazione dell'efficacia delle strategie sociali e ambientali. Ne fanno parte aspetti quali le opinioni sulla trasparenza, l'impatto sulla qualità della vita e la qualità della democrazia, le opinioni circa il comportamento etico a sostegno dei cittadini, l'approccio e i risultati relativi a tematiche ambientali, ecc.

### 8.2 Misure di performance

Si focalizzano sulle misure adottate dall'istituzione per controllare, comprendere, prevedere e migliorare la propria performance nell'ambito della responsabilità sociale.

Devono fornire un'indicazione chiara dell'efficacia degli approcci dell'istituzione relativi alle tematiche sociali.

## Progetto 4: Orientamento in uscita e monitoraggio dei risultati scolastici a distanza

Responsabile: Crocco Antonella C. Data prevista di attuazione definitiva:

Team di progetto: De Luca Lia

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Stabilire le competenze che gli alunni devono raggiungere a conclusione del primo ciclo di studi per affrontare il primo anno di scuola superiore	<b>Output</b>	Gli alunni vengono guidati verso uno studio mirato all'acquisizione delle competenze necessarie per proseguire il proprio percorso serenamente.	Aumento della media dei voti nei test d'ingresso	70%
	<b>Outcome</b>	Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.	Miglioramento dell'esito scolastico degli alunni	
Promuovere interventi d'informazione, preparazione ed educazione alle scelte scolastico-professionali.	<b>Output</b>	Gli alunni conoscono i docenti e gli alunni della scuola di secondo grado e sono stimolati a migliorare il loro rendimento scolastico, in una visione a medio e lungo termine. Sono in grado di scegliere l'indirizzo di studi in modo consapevole.	Aumento della concordanza tra Consiglio Orientativo	80%
	<b>Outcome</b>	Diminuzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.	e scelta effettuata	

### CRITERIO 9

I risultati relativi alle performance chiave sono i risultati misurabili che l'istituzione ha ritenuto essere essenziali per il proprio successo nel breve e nel lungo termine.

Essi sono rappresentativi delle politiche e dei processi effettuati per il raggiungimento dei fini e degli obiettivi definiti nella mission, nella vision e nel piano strategico dell'istituzione.

#### 9.1. I risultati esterni: output e outcome prodotti rispetto agli obiettivi

I risultati esterni sono le misure dell'efficacia della strategia dell'istituzione, in termini di capacità di soddisfare le aspettative dei portatori d'interesse esterni, in coerenza con la mission e la vision dell'istituzione scolastica.

Le istituzioni che operano nel campo dell'istruzione e della formazione dovrebbero valutare in quale misura vengono raggiunti gli obiettivi delle proprie attività chiave, così come sono definiti nei piani strategici in termini di output – prodotti e servizi - e outcome – impatti sui portatori di interesse esterni e sulla società - per poter migliorare le proprie performance in maniera efficace.

## **Il Piano di Miglioramento: l' integrazione tra PDM e PTOF**

Abbiamo inserito le iniziative di miglioramento nel PTOF, rimodulando gli obiettivi del Piano alla luce dei progetti di miglioramento. Sono state destinate risorse specifiche, contrattate anche con la RSU.

Alcune iniziative di miglioramento erano già nel PTOF 2019/2022, altre sono state integrate nel POTF approvato dal Collegio il 30 ottobre 2019

# Gantt del Piano di Miglioramento

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<b>Pianificazione delle azioni per ogni area strategica, monitoraggio e comunicazione.</b>	MAGNELLI MANUELA	30/10/2020	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Uso delle ICT nella didattica curriculare e formazione del personale.</b>	CASAZZONE VITTORIO	30/10/2020	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>La scuola come motore culturale del territorio</b>	REDA SIMONA	30/06/2020	X	X	X	X	X	X					X	X
<b>Orientamento in uscita e monitoraggio dei risultati scolastici a distanza</b>	CROCCO ANTONELLA CATERINA	30/06/2020	X	X	X	X	X	X					X	X

Per approfondimento

<http://qualitapa.gov.it/page/il-modello-caf-e-il-rav-del-sistema-nazionale-di-valutazione/>

<http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/iniziative/fcile-caf/fcile-caf-senza-zaino/index.html>